

La Dichiarazione di Berna (DB) diventa Public Eye

Berna/Zurigo/Losanna, 21 maggio 2016

I membri della Dichiarazione di Berna riuniti in assemblea generale hanno approvato la scelta di ribattezzare l'organizzazione «Public Eye». Un nuovo nome esplicito ed orientato al futuro, nonché già familiare grazie all'omonimo contro-vertice che per quindici anni la Dichiarazione di Berna ha organizzato a lato del Forum economico mondiale di Davos. Questo nuovo nome avrà il merito di meglio trasmettere i valori, gli obiettivi e l'impegno della Dichiarazione di Berna, ONG attiva nell'ambito «imprese e diritti umani» e che conta oggi ormai più di 25 000 membri.



© Martin Bichsel

Oggi a Berna i circa 150 membri presenti hanno accettato di modificare lo statuto dell'organizzazione al fine di ribattezzarla «Public Eye». La proposta del comitato è stata ratificata da quasi il 90% dell'assemblea. Un nome non solo trasversale rispetto alle frontiere nazionali ed alle diversità linguistiche, ma anche in grado di riflettere appieno il lavoro che la Dichiarazione di Berna svolge costantemente: denunciare pubblicamente le ingiustizie a danno delle popolazioni svantaggiate agendo al contempo in Svizzera per il rispetto dei diritti umani nel mondo. Una missione a cui questa organizzazione per lo sviluppo è dedita sin dalla sua fondazione nel 1968. Il nome ufficiale sarà «Public Eye – associazione fondata sulla Dichiarazione di Berna». Ciò permetterà di preservare il legame con le origini dell'organizzazione e di sottolineare la volontà di restare fedeli agli ideali dei suoi fondatori. Il nome è nuovo ma i valori sono quelli di sempre, e tale rimarrà la qualità del lavoro svolto per le inchieste, le campagne e gli appelli. Il cambiamento effettivo verrà messo in atto nel mese di settembre 2016.

Per ulteriori informazioni [qui](#) (in francese) oppure:

Géraldine Viret, responsabile media, 021 620 03 05, [geraldine.viret\[at\]publiceye.ch](mailto:geraldine.viret@publiceye.ch)